

COMUNICATO STAMPA

La video-udienza nel processo tributario?

Una chimera.

Nella maggior parte delle commissioni tributarie la possibilità dello svolgimento della pubblica udienza da remoto, sebbene previsto dall'art. 27, comma 2 del decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137, resta inattuata, nonostante il MEF abbia provveduto all'approvazione delle regole tecnico-operative per la partecipazione e lo svolgimento dell'udienza da remoto - tramite la piattaforma Skype for Business - con il decreto del Direttore Generale delle Finanze RR46 dell'11 novembre 2020 ed all'elaborazione delle linee guida tecnico-operative del 13 novembre 2020 per attuare quanto già disciplinato dall'art. 16, comma 4, del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136.

In questi giorni molti sono stati i commenti che si sono susseguiti sulla opportunità di passare alle video-udienze per garantire il diritto al contraddittorio nel processo tributario ove una delle parti insista per la pubblica udienza. Unanime le posizioni dei difensori. Non si registra lo stesso tra i Giudici tributari che oppongono la mancanza di adeguate dotazioni informatiche e la difficoltà di garantire lo svolgimento delle video-udienze e, quindi, dispongono – in prevalenza – l'udienza cartolare con note scritte senza la presenza dei difensori e/o, come si è letto in un recente intervento sulla stampa del Presidente del Cpgt, difficoltà legate al fatto di dover “metabolizzare” la Riforma.

Ma, a dire il vero, questa risposta non appaga non potendosi comprendere quale possa essere la “riforma” da “metabolizzare” considerando che il processo tributario telematico è obbligatorio già dal 1 luglio 2019 e, soprattutto, che la norma di cui si discute (art. 27 del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137) è stata emanata solo per regolare lo svolgimento delle udienze tributarie nel momento attuale (straordinario) di crisi e, tra l'altro, rinviando a disposizioni già previste nel nostro ordinamento dal 2018 (udienza a distanza disciplinata dall'art. 16, comma 4, del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136).

Le esigenze dei contribuenti collimano, certamente “con una sentenza tempestiva e giuridicamente corretta” come ha affermato il Presidente del Cpgt, ma la trattazione documentale, come già evidenziato da molti, potrebbe non consentire alle parti di riuscire ad illustrare al Giudice tutti gli aspetti critici di natura tecnica del contenzioso a detrimento dei diritti costituzionalmente garantiti dell'effettività del contraddittorio e del diritto di difesa.

È opportuno evidenziare che, in occasione di un recente convegno Uncat, il Responsabile della Direzione della Giustizia Tributaria del MEF ha dichiarato che, allo stato, è possibile trattare nelle commissioni, in contemporanea (nella stessa fascia oraria) fino a 10 fascicoli, con la conseguenza che differendo gli orari, potrebbero gestirsi anche 30 cause in una giornata. Inoltre, ha ribadito che a breve saranno implementate le dotazioni informatiche delle commissioni, proprio per garantire a tutti coloro che ne fanno richiesta la trattazione orale da remoto.

Alla luce di queste brevi riflessioni, le commissioni tributarie non dovrebbero disporre l'udienza cartolare, come malauguratamente invece sta accadendo, ma concedere la possibilità alle parti che lo richiedano di svolgere le video-udienze fino al termine del periodo emergenziale, ad oggi fissato al 31 gennaio 2021 o concedere, ove ciò fosse consentito nel rispetto dell'incolumità pubblica, la discussione orale in presenza, semmai con ingresso scaglionato dei difensori. In alternativa, ove ciò non fosse possibile o opportuno, le

commissioni dovrebbero disporre il rinvio in data successiva al termine del periodo emergenziale per garantire il diritto alla discussione orale del processo garantito dalla nostra Costituzione e dalla CEDU in relazione al principio del giusto processo.

Roma, 14 dicembre 2020

Maria Pia Nucera – Presidente ADC

Andrea Ferrari – Presidente AIDC

Amelia Luca – Presidente ANDOC

Antonella La Porta – Presidente FIDDOC

Matteo De Lise – Presidente UNGDCEC